

**Regione Campania**

**Allegato 2**

**“SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE”**

**funzionale al Piano Mirato di Prevenzione del rischio Stress Lavoro Correlato e di altri rischi Psicosociali**

|  |
| --- |
| **1. INFORMAZIONI GENERALI** |

|  |
| --- |
| Denominazione dell’Azienda/Ente: |
| Codice Fiscale/Partita IVA: |
| Indirizzo Sede Legale:  Tel.: E-mail:  PEC: |
| Indirizzo Sede Operativa:  Tel.: E-mail:  PEC: |
| Datore di Lavoro:  Tel.: E-mail: |
| Codice ATECO:  Tipologia di attività svolta: |
| Struttura Aziendale/Ente: Mono-sito  Multi-sito  |
| Indirizzo Unità Locale/I partecipante/i al PMP (in caso di Azienda Multi-sito): |
| Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP): Tel.: E-mail: |
| Rappresentante Lavoratore/lavoratrice per la sicurezza (RLS): Tel.: E-mail: |
| Medico Competente (MC):  Tel.: E-mail: |
| Eventuale referente per lo Stress Lavoro Correlato: Tel.: E-mail: |

|  |
| --- |
| **2. PERSONALE DELL’AZIENDA/ENTE O UNITÀ LOCALE/I PARTECIPANTE/I AL PMP (se trattasi di**  **Azienda multi-sito)** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Azienda/Ente** | **Unità Locale/i (se Azienda Multi-sito**) |
| N° totale lavoratori/lavoratrici |  |  |
| **Di cui:** | | |
| N° uomini |  |  |
| N° donne |  |  |
| N° lavoratori/lavoratrici collocati ex legge n. 68/99 |  |  |
| N° lavoratori/lavoratrici stranieri |  |  |
| N° lavoratori/lavoratrici atipici |  |  |
| N° dirigenti del Settore Sanitario |  |  |
| N° personale del comparto del Settore Sanitario |  |  |
| N° dirigenti di altri Settori |  |  |
| N° impiegati/te non dirigente di altri Settori |  |  |
| N° operai |  |  |
| N° altro personale non dirigente di altri Settori |  |  |

|  |
| --- |
| **3. PREVENZIONE - PERSONALE / STRUTTURE / MODALITÀ / PROCEDURE** |
| **3.1. Servizio Prevenzione E Protezione** |
| L’RSPP è: interno  esterno  Datore di lavoro (DL) Sono presenti addetti SPP: NO  SI , se presenti n. |
| **3.2. Medico Competente** |
| Nomina Medico Competente: SI  Non Necessario  |
| **3.3. Rappresentante Lavoratori/ lavoratrici per la Sicurezza** |
| Rappresentante Lavoratori/lavoratrici per la Sicurezza: SI interno  n° ….. RLST  n° ….. |
| **3.4. Modalità - Procedure** |
| È stato definito e pubblicizzato l’organigramma aziendale della sicurezza? SI  NO   Con quali modalità (bacheca, sito aziendale, ecc)?...................................................................................... |
| Il Medico Competente (se nominato) ha formalizzato il sopralluogo? SI  NO   Il Medico Competente ha formalizzato un protocollo di Sorveglianza sanitaria? SI  NO  |
| La riunione annuale di prevenzione (se obbligatoria) è stata verbalizzata?  SI  NO  Non Obbligatoria  |
| Sono state formalizzate le procedure/prassi operative relative alla gestione di aspetti legati alla Sorveglianza Sanitaria, quali:   1. la possibilità di visita medica su richiesta del lavoratore/della lavoratrice SI  NO  2. la gestione dei giudizi di idoneità con limitazioni/prescrizioni e le misure adottate (organizzative, tecniche, procedurali, di protezione individuale, etc.) al fine di adempiere al giudizio espresso dal Medico Competente SI  NO  3. la sistematica informazione del Medico Competente riguardo infortuni/malattie professionali ai lavoratori/lavoratrici e ogni altra informazione (comprese situazione di SLC) ritenuta utile ai fini dell’attuazione di un adeguato programma di sorveglianza sanitaria SI  NO    - Se SI, la 1) e la 2) come sono state rese note ai lavoratori e alle lavoratrici? (bacheca, corsi formazione, busta paga, ecc.), altro ………………………………………………………………………………………..……….. |
| La modalità di Consultazione degli RLS alla valutazione del rischio è avvenuta tramite:   * incontro specifico con le figure di riferimento  * riunione periodica  * coinvolgimento attivo nel gruppo di valutazione  * altro  |

NOTE ………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

|  |
| --- |
| **A) IL PERCORSO DI VALUTAZIONE/GESTIONE DEL RISCHIO SLC (VGR SLC)** |

|  |
| --- |
| **1. LA FASE PROPEDEUTICA ALLA VALUTAZIONE** |

|  |
| --- |
| **1.1. Gruppo di lavoro** |
| 1. È stato costituito il gruppo di lavoro ad hoc deputato alla VGR SLC e altri rischi Psicosociali   SI  NO    1. Se SI, il gruppo di lavoro è composto da:    * Datore/trice di Lavoro o delegato/a SI  NO     * RSPP SI  NO     * MC SI  NO     * RLS (o RSLT) SI  NO     * altre figure interne, specificare: ………………………………………………………………………… SI  NO    Gruppo di lavoro composto solo da tre figure (+) Gruppo di lavoro composto solo da quattro figure (++) Gruppo di lavoro composto da più di quattro figure (+++)   1. È stato individuato un/una referente del gruppo di lavoro SI  (+++) NO  Se SI indicare nominativo ……………………………………………………………………………….…… tel. ………………………. E-mail …………………………………………………………………. |
| **1.2. Azioni preparatorie** |
| Sono state predisposte e svolte le seguenti azioni:   * piano di valutazione/gestione del rischio (es. metodologia, attività, strumenti) SI  NO  * formazione del personale valutatore sul metodo scelto SI  NO  * criteri di scelta dei gruppi omogenei SI  NO  * modalità di coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici e degli RLS\RLST. SI  NO  * piano di comunicazione SI  NO    Quattro azioni (++) Cinque azioni (+++) |
| **1.3. Il percorso metodologico e di programmazione della valutazione del rischio SLC** |
| Il succitato percorso è stato deciso dal/lla Datore/Datrice di Lavoro e concordato in sede di:   * sentiti in modo informale i componenti della prevenzione interna (+) SI  NO  * riunione periodica con i componenti della prevenzione interna (++) SI  NO  * uno o più riunioni con il gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC promosse dal DL (+++) SI  NO  * altro specificare: …………………………………………………………….... SI  NO  |
| **1.4. Soggettività coinvolte** |
| Le azioni indicate al punto 1.2. e 1.3. sono state effettuate ricorrendo a:   * solo figure esterne (+) SI  NO  * solo team interno (++) SI  NO  * team interno e figure esterne (+++) SI  NO    Nel caso di ricorso a figure/consulenti esterni specificarne la tipologia (es. psicologo, tecnico prevenzione, esperto/a in organizzazione aziendale)  …………………………………………………………………………………. |
| **1.5. Figure interne partecipanti** |
| Nel caso di ricorso al team interno, quali figure sono state coinvolte dal datore di lavoro:  a) tutti i componenti del gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC SI  NO  |

|  |
| --- |
| 1. le singole figure interne:    * Responsabile Servizio Prevenzione Protezione SI  NO     * Medico Competente SI  NO     * Rappresentante Lavoratori/lavoratrici per la sicurezza SI  NO     * altro specificare: …………………………………………………………….... SI  NO    Una sola figura interna (+)  Due figure interne con la presenza RLS (++)  Il gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC, nella sua interezza (+++) |

|  |
| --- |
| **1.6. Formazione specifica sullo Stress Lavoro Correlato prevista per le figure aziendali coinvolte** |
| 1. RLS sono stati formati ai sensi dell’art. 37 del D.L.gs 81/08 SI  NO  in corso  2. RSPP è stato formato in modo specifico sul tema SLC SI  NO  in corso  3. MC ha documentato la partecipazione a corsi specifici sullo SLC SI  NO  in corso  4. Management (datore/trice di lavoro, dirigenti/preposti/e) ha effettuato seminari/corsi sul rischio da SLC SI  NO  in corso     * Formazione specifica generalmente non effettuata dalle figure su indicate (+)    * Formazione specifica effettuata da uno/due figure o in corso da più figure su indicate (++)    * Formazione specifica effettuata dalla gran parte o da tutte le figure su specificate (+++) |
| **1.7. Azione di informazione/comunicazione verso i/le lavoratori/lavoratrici** |
| Sono state effettuate iniziative di sensibilizzazione ed informazione dei/delle lavoratori/lavoratrici sul rischio SLC e sulla necessità di effettuare il percorso di valutazione? SI  NO   Se SI, con quale modalità:   1. incontri la cui conduzione è stata effettuata da (datore di lavoro,   MC, RSPP, RLS, figure esterne) (+++)   1. Distribuzione di manuali/opuscoli informativi sullo SLC (++) 2. Altre modalità (quali: nota informativa in busta paga, email, brochure, informazioni sul sito, ecc.) (+)   ...…………………………………………………………………………………………………………………..………………………………….. |
| **1.8. Le fasi di informazione/comunicazione verso i/le lavoratori/lavoratrici** |
| L’attività di sensibilizzazione ed informazione sul rischio SLC è stata effettuata:   1. prima della valutazione e nelle fasi salienti della valutazione (es. per informarli/e sui risultati e sulle azioni successive) SI  (++++) NO  2. prima della valutazione SI  (+++) NO  3. contemporaneamente alla valutazione SI  (++) NO  4. dopo la valutazione SI  NO  in corso  (+)   …………………………………………………………………………………………………………………………………………….… |
| **1.9. Coinvolgimento del Management** |
| È previsto il coinvolgimento del management nella valutazione/gestione del rischio SLC? SI  NO   Se Si:   * prima della valutazione e nelle fasi salienti della valutazione SI  (++++) NO  * prima della valutazione SI  (+++) NO  * contemporaneamente alla valutazione SI  (++) NO  * dopo la valutazione SI  (+) NO  |

|  |
| --- |
| **2. LA VALUTAZIONEPRELIMINARE** |

|  |
| --- |
| **2.1. Stato dell’arte** |
| La valutazione preliminare al momento della rilevazione è da considerarsi   * in corso  * conclusa in data / /  * non effettuata    La valutazione preliminare è stata effettuata:   * come prima valutazione del rischio SLC  * come successiva valutazione in seguito ad un aggiornamento nell’organizzazione aziendale  * come successiva valutazione per monitoraggio  |
| **2.2. Indicatori Oggettivi** |
| La rilevazione degli indicatori oggettivi è stata effettuata da:   * un soggetto della prevenzione interna, altro personale (gestione personale) o dal consulente (+).  * da 2 soggetti del gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC comprendenti almeno RSPP o MC (++)  * del gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC compreso l’RLS e con uno o più lavoratori/lavoratrici (+++)    Specificare…………………………………………………………………………………………………………………………………………………  ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………  Sono stati raccolti:   * eventi sentinella:   + unici per tutta l’azienda ; - disaggregati per gruppi omogenei ; - suddivisi per gruppi omogenei e altre variabili (es. sesso, età, paese di provenienza, altri rischi di diseguaglianze di salute) ; * fattori di contenuto del lavoro:   + unici per tutta l’azienda ; - disaggregati per gruppi omogenei ; - suddivisi per gruppi omogenei e altre variabili (es. sesso, età, paese di provenienza, altri rischi di diseguaglianze di salute) ; * fattori di contesto del lavoro:   + unici per tutta l’azienda ; - disaggregati per gruppi omogenei ; - suddivisi per gruppi omogenei e altre variabili (es. sesso, età, paese di provenienza, altri rischi di diseguaglianze di salute) .   I dati oggettivi (eventi sentinella, fattori di contesto e di contenuto) riportano note di commento a cura del gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC (es. osservazioni degli RLS)? SI  NO   I dati oggettivi riportano nelle annotazioni, per ciascun parametro, i dati con le relative fonti che consentono di conferire carattere di oggettività alla valutazione (es. documenti aziendali su assenze, segnalazioni del MC, ecc.)? SI  NO   …………………………………………………………………………………………………………………………………….. |
| **2.3. Rilevazione da parte del Medico Competente** |
| Il MC ha rilevato e segnalato al datore di lavoro in modo anonimo la presenza o l’assenza di lavoratori con sintomi da SLC ? SI  (+++); NO  .  Con quali modalità (es. procedura aziendale, riunione periodica, relazione sanitaria annuale, ecc.)?  .......................................................................................................................................................................... |
| **2.4. Ascolto dei/delle lavoratori/lavoratrici** |
| In merito alla valutazione dei fattori di contesto e contenuto sono stati sentiti i/le lavoratori/lavoratrici e/o i/le loro rappresentanti? SI  NO   Se SI:   * tutti i/le lavoratori/lavoratrici  (+++); - un campione rappresentativo  (++); - solo il/gli RLS  (+) |

|  |
| --- |
| **2.5. Modalità di ascolto dei/delle lavoratori/lavoratrici** |
| Con quali modalità sono stati sentiti i lavoratori e/o i loro rappresentanti?   * attraverso incontri specifici con uno o più soggetti del gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC  (+++) * chiedendo parere formale su un modello predefinito  (++) * chiedendo parere informale  (+) |
| **2.6. Modalità di rilevazione degli indicatori oggettivi** |
| La rilevazione degli indicatori oggettivi è stata effettuata tramite:   * la compilazione di liste di controllo ……………………………………………………….………………………  (indicare quali, es. INAIL, ISPESL, ecc.); * l’osservazione diretta degli elementi di rischio con relativa relazione scritta  (modalità indicata per le piccole aziende). |
| **2.7. Gruppi Omogenei** |
| Sono stati individuati dei gruppi omogenei di lavoratori? SI  NO  (+)  Se SI, sono stati considerati in base a:   * area produttiva (reparto) o mansioni omogenee  (++); * area produttiva (reparto) e mansioni omogenee  (+++).   Nel caso di azienda multi-sito, la valutazione preliminare è stata effettuata:   * unica per tutta l’azienda ; * specifica per aree territoriali ; * specifica per unità produttive . |
| **2.8. Percezione soggettiva** |
| Già in questa fase sono stati rilevati indicatori di percezione soggettiva dello stress?  SI  (+++) NO   Se SI, si rimanda per il dettaglio alla sezione Valutazione approfondita.  Dalla valutazione preliminare sono emersi elementi di rischio SLC in almeno 1 gruppo omogeneo? SI  NO   Se SI, quale/i? ................................................................................................................................................  ........................................................................................................................................................................ |
| **2.9. Elementi di rischio e programmi di interventi correttivi** |
| Sono emersi elementi di rischio SI  NO   Se sono emersi elementi di rischio, è stato elaborato un programma di interventi correttivi?   * SI un intervento  (++); - più interventi  (+++); - in corso (+); * NO.   Se SI/in corso, quali interventi sono stati programmati/previsti?:   * percorsi formativi :   + per uno o più gruppi omogenei ;   + per tutti  * miglioramento del sistema di comunicazione :   + per uno o più gruppi omogenei ;   + per tutti ; * procedure per il miglioramento organizzativo (codice etico, gestione conflitti, criteri avanzamento di carriera, ecc.) :   + per uno o più gruppi omogenei ;   + per tutti ; |

|  |
| --- |
| * interventi tecnici (ambientali, impiantistici, macchine) :   + per uno/più gruppi omogenei ;   + per tutti ; * altri interventi (specificare) ....................................................................................................................   …………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….  Le misure sono state individuate:   * con la partecipazione degli RLS ; * con la partecipazione dei/delle lavoratori/lavoratrici . |
| **2.10. Efficacia degli interventi** |
| Gli interventi effettuati sono risultati efficaci nel ridurre il rischio?   * SI  (+++); * NO ; * da verificare .   SE SI, con quale modalità e dopo quanto tempo è stata valutata l’efficacia degli interventi (es. rivalutando quali eventi sentinella e quali fattori di contesto e di contenuto lavorativo) ………………………………………………  …………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..  Se NO, prosegue con la Valutazione approfondita . |

|  |
| --- |
| **3. LA VALUTAZIONE APPRODONDITA** |

|  |
| --- |
| **3.1. La motivazione** |
| La valutazione approfondita è stata attuata:   * in quanto le misure correttive adottate in seguito alla valutazione preliminare si sono rivelate inefficaci ; * a seguito della valutazione preliminare che abbia identificato condizioni di SLC, per consentire con maggior precisione l’identificazione delle misure correttive da adottare ; * in modo volontario (l’azienda ha scelto di effettuarla anche se la valutazione preliminare non ha rilevato condizioni di rischio) ; * per disaccordo emerso nella valutazione preliminare in relazione alla rilevazione dei fattori di contesto e contenuto ; * altro: ……………………………………………………………………………………………………………………….   Data della valutazione approfondita (ultima)……………………………………………..………… |
| **3.2. Le modalità di valutazione della percezione soggettiva da parte dei/delle lavoratori/lavoratrici** |
| La valutazione della percezione soggettiva dei/delle lavoratori/lavoratrici è stata realizzata con:   * incontri di gruppo (riunioni, gruppi di attenzione, focus group) ; * questionari standardizzati sulla percezione dello stress lavoro correlato  (indicare quali   …………………………………………………………………………………………);   * colloquio/intervista semi-strutturata con i/le lavoratori/lavoratrici .   Specificare da chi è stata gestita la valutazione della percezione……………………………………………………………..  … (es. psicologo del lavoro, consulente esterno, ecc.)  Nel momento della scelta del metodo, quale dei seguenti criteri è stato seguito:   * meno costoso (Economicità)  (+); * più semplice da mettere in atto (Semplicità)  (+); * in linea con il contesto lavorativo di riferimento (Adeguatezza al contesto)  (++); * quello che può identificare più fattori stressanti per essere più efficace (Riduzione dello SLC)    (+++). |

|  |
| --- |
| **3.3. La valutazione della percezione soggettiva dei/delle lavoratori/lavoratrici** |
| La valutazione della percezione soggettiva è stata effettuata su:   * tutti/e i/le lavoratori/lavoratrici  (+++); * campione rappresentativo di tutta l’azienda (indicare la % dei lavoratori coinvolti) …… %  (++); * gruppo omogeneo (es. reparto, turnisti, ecc.)  (+).   N.B.: nelle imprese che occupano fino a 5 lavoratori/lavoratrici il datore di lavoro può scegliere di utilizzare modalità di valutazione diverse (es. riunioni affidate a RSPP e/o medico competente e/o specialisti) che garantiscano il coinvolgimento diretto dei/delle lavoratori/lavoratrici nella ricerca delle soluzioni e nella verifica della loro efficacia  Sono state utilizzate le modalità di valutazione approfondita sopra citate? SI  NO   Se SI, specificare: ………………………………………………………………………….…………………………………………………….. |
| **3.4. L’esito della valutazione approfondita** |
| L’esito della valutazione approfondita:   * rischio stress lavoro correlato non rilevante per tutta l’azienda ; * rischio stress lavoro correlato in almeno 1 gruppo di lavoratori/trici . Se Si indicare il gruppo o i gruppi dei lavoratori e delle lavoratrici : ………………………………………………………………………………   All’esito della valutazione sono stati individuati dei possibili interventi di riduzione e/o gestione del rischio?   * SI: - un intervento  (++); - più interventi  (+++); * NO  (+ se rischio non rilevante).   Se SI, quali interventi sono stati programmati?   * percorsi formativi :   + per uno o più gruppi omogenei ;   + per tutti ; * miglioramento del sistema di comunicazione :   + per uno o più gruppi omogenei ;   + per tutti ; * procedure per il miglioramento organizzativo :   + per uno o più gruppi omogenei ;   + per tutti ; * interventi tecnici (ambientali, impiantistici, macchine) :   + per uno o più gruppi omogenei ;   + per tutti ; * misure di supporto individuale e/o di gruppo (sportello, counseling, eventuale sorveglianza sanitaria di gruppi a rischio, supporto psicologico), indicare gli eventuali interventi programmati   ……………………………………………………………………………………………………………………………………….. ;   * altri interventi (specificare) .   Le misure sono state individuate;   * con la partecipazione degli RLS ; * con la partecipazione dei/delle lavoratori/lavoratrici . |
| **3.5. Tempistica e figure responsabili** |
| È stata indicata la tempistica (inizio/termine previsto) e le figure responsabili della realizzazione delle misure sopra indicate?  SI  (+++);  Solo parzialmente  (+).  NO . |

|  |
| --- |
| **4. ALTRE AZIONI PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO** |

|  |
| --- |
| **4.1. L’approccio basato sulla trasversalità/integrazione** |
| Nel percorso di prevenzione e contrasto del rischio Stress Lavoro Correlato sono previste forme di integrazioni con il Programma “Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute” (rientrante nel PRP 2020-2025), specificamente sul tema “Promozione del benessere organizzativo, del benessere psicosociale e della conciliazione Vita-Lavoro”:  SI ; - NO.  Se SI:   * allo stato attuale si è predisposto solo una dichiarazione d’intenti sulla possibile integrazione  (+); * sono state definite due azioni integrative  (++). Descrivere lei azioni e con che modalità si prevede o si è realizzata l’integrazione: ………………………………………………………………………………………………………   ………………………………………………..…………………………………………………………………………………………………………;   * sono state definite almeno tre azioni integrative  (+++). Descrivere lei azioni e con che modalità si prevede o si è realizzata l’integrazione: ……………………………………………………….…………………………………   ……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. |
| **4.2. Richiesta diretta del lavoratore/della lavoratrice al Medico Competente** |
| Il/la lavoratore/lavoratrice può rivolgersi al Medico Competente anche con modalità dirette e senza intermediazioni, per bisogni inerenti al disagio lavorativo e/o SLC?  SI ; NO .  Se SI, il Medico Competente assicura al/alla lavoratore/lavoratrice:   * la visita  (+); * la visita e il counselling motivazionale breve  (++); * la visita, il counselling motivazionale breve e l’orientamento del/della lavoratore/lavoratrice - con forme di disagio lavorativo e/o SLC. allo *Sportello di Ascolto/Sostegno e Orientamento* sullo Stress Lavoro Correlato dell’A.S.L. di riferimento, con indicazione sui problemi riscontrati  (+++). |

|  |
| --- |
| **5. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO NEL TEMPO** |
| Sulla base degli esiti della valutazione del rischio sono state programmate azioni di monitoraggio nel tempo?   * SI  (+++); * NO .   Se SI, indicare con quali modalità, strumenti e periodicità: …………………………………………………….………………..  …………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………. |

|  |
| --- |
| **B) ALTRI RISCHI PSICOSOCIALI** |

|  |
| --- |
| **1. VIOLENZA, MOBBING, STALKING, FATICA MENTALE, TRAUMATIZZAZIONE VICARIA, ecc…** |

|  |
| --- |
| **1.1. Rendicontazione/analisi di episodi su altri rischi psicosociali** |
| Sono previste modalità di rendicontazione e di analisi di eventuali episodi di violenza/aggressioni, mobbing, burn-out, stalking, fatica mentale, traumatizzazione vicaria, ecc.., che riguardano il personale?  - SI  (+++); - NO .  Se SI, quali? ................................................................................................................................................ |

|  |
| --- |
| ....................................................................................................................................................................  .................................................................................................................................................................... |
| **1.2. Azioni per prevenire rischi-psicosociali differenti dallo stress lavoro correlato** |
| Vengono messe in atto azioni ai fini della prevenzione di altri rischi psico-sociali? - SI ; - NO . Se SI, per quali rischi?   1. …………………………………………………………………………………………………………………………………  2. …………………………………………………………………………………………………………………………………  3. …………………………………………………………………………………………………………………………………   * Per un solo rischio (+) * Per due rischi (++) * Per tre rischi (+++)   Sono state predisposte e svolte alcune delle seguenti azioni:   1. presenza Codice di Comportamento dell’Azienda che tratti anche tali temi SI  NO  2. azioni Informative/formative sui temi della legalità, indipendenza, dignità e rispetto nei rapporti interpersonali, gestione dei conflitti SI  NO  3. istituito comitato aziendale per la gestione dei rischi SI  NO  4. campagna informativa su presenza/compiti comitato aziendale per la prevenzione dei rischi psicosociali SI  NO  5. presenza di un modello per affrontare precocemente i conflitti tra il personale SI  NO  6. presenza di una procedura capace di offrire efficacemente un sostegno alle persone coinvolte   SI  NO    1. altro(specificare): ………………………………………………………………………………………………………………………………    * Per due azioni (+)    * Da tre a cinque azioni (++)    * Più di cinque azioni (+++)   In base agli esiti della valutazione del rischio sono state programmate azioni di monitoraggio nel tempo?   * + SI ;   + NO .   Se SI, indicare con quali modalità, strumenti e periodicità: ………………………………………………………………………  ………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………… |

|  |
| --- |
| **C) RIEPILOGO AUTOVALUTAZIONE 1** |

|  |
| --- |
| **1. RIEPILOGO AUTOVALUTAZIONE STRESS LAVORO CORRELATO E ALTRI RISCHI PSICOSOCIALI** |
| **1.1. Gli ambiti di riferimento** |
| 1. Fase Propedeutica / Sez. A.1. - Punteggio da 8 a 32. 2. Valutazione preliminare / Sez. A.2. - Punteggio da 5 a 24 (con Piani Interventi Correttivi) e da 4 a 18 (senza Piani Interventi Correttivi). 3. Valutazione approfondita / Sez. A.3. - Punteggio da 4 a 12 (con Piani Interventi Correttivi) e da 2 a 6 (senza Piani Interventi Correttivi). 4. Altre azioni per la valutazione e gestione del rischio SLC / Sez. A.4. - Punteggio da 2 a 6. 5. Programma di monitoraggio / Sez. A.5. - Punteggio 3. 6. Altri rischi Psicosociali / Sez. B. - Punteggio da 2 a 9. |

1 Per poter analizzare i risultati della autovalutazione occorre conteggiare il numero di + riportati in ogni risposta selezionata, nelle differenti sezioni.

|  |
| --- |
| **1.2. La valutazione preliminare** |
| La valutazione preliminare - comprende gli ambiti suddetti alle lett. “a”, “b”, ed “e” - con punteggio massimo di 59 (se include anche Piani Interventi Correttivi) o di 53 (senza Piani Interventi Correttivi), specificamente:   * livello 1: punteggio globale fino a 19 (livello minimo), comprende Piani Interventi Correttivi;   + livello 1.a: punteggio globale fino a 17 (livello minimo), non prevede Piani Interventi Correttivi; * livello 2: punteggio globale da 20 a 39 (livello medio), comprende Piani Interventi Correttivi;   + livello 2.a: punteggio globale da 18 a 35 (livello medio), non prevede Piani Interventi Correttivi; * livello 3: punteggio globale superiore a 39 (livello elevato, candidabile a buone pratiche), comprende Piani Interventi Correttivi;   + livello 3.a: punteggio globale superiore a 35 (livello elevato, candidabile a buone pratiche), non prevede Piani Interventi Correttivi. |
| **1.3. La valutazione approfondita** |
| La valutazione approfondita - comprende l’ambito su indicato alla lett. “c” - con punteggio massimo di 12 (include anche Piani Interventi Correttivi) o di 6 (senza Piani Interventi Correttivi), specificamente:   * livello 1: punteggio globale fino a 4 (livello minimo), comprende Piani Interventi Correttivi;   + livello 1.a: punteggio globale fino a 2 (livello minimo), non prevede Piani Interventi Correttivi; * livello 2: punteggio globale da 5 a 8 (livello medio), comprende Piani Interventi Correttivi:   + livello 2a: punteggio globale da 3 a 4 (livello medio), non prevede Piani Interventi Correttivi; * livello 3: punteggio globale superiore a 8 (livello elevato, candidabile a buone pratiche), comprende Piani Interventi Correttivi:   + livello 3.a: punteggio globale superiore a 4 (livello elevato, candidabile a buone pratiche). non prevede Piani Interventi Correttivi. |
| **1.4. Altre azioni per la valutazione e gestione del rischio Stress Lavoro Correlato** |
| Le altre azioni attinenti alla valutazione e gestione del rischio SLC - comprende l’ambito su indicato alla lett. “d” - con punteggio massimo di 6, specificamente:   * livello 1: punteggio globale fino a 2 (livello minimo); * livello 2: punteggio globale da 3 a 4 (livello medio); * livello 3: punteggio globale superiore a 4 (livello elevato, candidabile a buone pratiche). |
| **1.5. La valutazione attinenti agli altri rischi psicosociale** |
| La valutazione inerenti agli altri rischi psicosociali - comprende l’ambito su indicato alla lett. “f” - con punteggio massimo di 9, specificamente:   * livello 1: punteggio globale fino a 3 (livello minimo); * livello 2: punteggio globale da 4 a 6 (livello medio); * livello 3: punteggio globale superiore 6 (livello elevato, candidabile a buone pratiche). |

|  |
| --- |
| **D) CONCLUSIONI** |
| Dopo l’utilizzo della presente “Scheda di Autovalutazione”, è prevista una nuova azione di valutazione e gestione del rischio da SLC e di altri rischi psicosociali, applicando le indicazioni espresse dal “Piano Mirato di Prevenzione del Rischio Stress Lavoro Correlato e di altri rischi Psicosociali”, i relativi strumenti (indicati nella “seconda fase operativa” del par. 6.4. e nel par. 11. “Documenti e strumenti di riferimento”), nonché tenendo conto di quanto emerso dalla “Scheda di Autovalutazione” compilata. |

# Data ………………………………………………

# Firma del Datore di Lavoro

………………………………………………………………………………..